

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2017 E SUL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2017-2019**

INDICE

- 1) Premessa
- 2) Bilancio preventivo 2017: Conto economico
- 3) Bilancio preventivo 2017: Politiche di Investimento
- 4) Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)
- 5) Bilancio pluriennale 2017/2019: Conto economico preventivo
- 6) Bilancio pluriennale 2017/2019: Programma triennale degli Investimenti
- 7) Programma triennale delle attività per il triennio 2017/2019 e Programma di attività annuale per l'anno 2017 (all. A)
- 8) Politiche del personale
- 9) Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica
- 10) Considerazioni, osservazioni e raccomandazioni
- 11) Conclusioni

1. PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dell'ARPA FVG nominato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia di data 23.05.2014 n° 95/Pres., così come rettificato dal

successivo Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n° 104/Pres. di data 04.06.2014, insediatosi come risulta dal Verbale n° 216 del 23.06.2014, dopo aver esaminato il Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019, espone quanto segue.

L'ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - del Friuli - Venezia Giulia, è stata istituita con la L.R. n. 6 del 3 marzo 1998, modificata ed integrata dalla successiva L. R. n. 16 del 15 dicembre 1998.

Tale legge regionale dispone che, per la gestione economica e patrimoniale dell'Agenzia, si applichino, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per Aziende dei Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e demanda al Regolamento di Organizzazione la definizione puntuale delle norme di contabilità.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 118 del 23.6.2011, la Regione, con Delibera di Giunta n. 2193 del 20.11.14 ha fornito indicazioni agli enti strumentali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Con l'entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l'Agenzia è stata espressamente collocata tra fra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto Ente Strumentale della Regione.

Come esaustivamente riportato nella relazione illustrativa, si è creata quindi un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia, che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del SSR (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia) e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che per l'Agenzia diventano punto di riferimento:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli Enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli Enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;
- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli Enti

strumentali;

- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

Le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 2630 del 29 dicembre 2015 prevedono che, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Agenzia, ai sensi dell'Allegato 4/1 par. 4.3 del citato decreto legislativo 118/11, deve predisporre:

- il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- il conto economico di durata triennale;
- il programma triennale degli investimenti;
- l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento.

La successiva D.G.R. 2375 del 9 dicembre 2016 "*D.Lgs 118/2011 – Strumenti della programmazione degli enti strumentali della Regione in contabilità economico patrimoniale*", nel completare l'analisi delle norme in materia di armonizzazione applicabili all'Agenzia, definisce, quali strumenti della programmazione per l'Agenzia:

- il piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni della Regione;
- il budget economico almeno triennale.

Il prospetto da allegare al budget economico almeno triennale, concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3 del D. lgs. n. 118/2011 ed il piano degli indicatori di bilancio, come ricordato nella nota Prot. N. 0027118 del 14.12.16 di trasmissione della medesima D.G.R. 2375/16, sono rinviati in attesa delle norme attuative.

Fungono da corollario:

- il piano triennale degli investimenti, ed il correlato elenco annuale;
- nonché il piano triennale del personale.

Il bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 è stato redatto, dall'Agenzia, in applicazione della citata normativa e secondo le Linee di indirizzo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2563 del 23.12.2016, che hanno stabilito il quadro finanziario di

riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione della stessa, stabilendo che il finanziamento regionale per l'anno 2017 riporti una riduzione pari all'0,24 % rispetto al finanziamento 2016.

Il bilancio traduce e formalizza gli obiettivi annuali e pluriennali in termini quantitativi (economici, patrimoniali e finanziari), attraverso i documenti essenziali che lo compongono.

Il bilancio in esame relativo all'esercizio 2017-pluriennale 2017-2019, oggetto della presente relazione, è stato adottato con decreto del Direttore Generale di data 30.12.2016 n° 173 avente ad oggetto "*Adozione del Programma annuale 2017 e Pluriennale 2017/2019 e del Bilancio Preventivo annuale 2017 e triennale 2017-2019 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*", trasmessa ai singoli componenti del Collegio dei Revisori con comunicazione tramite posta elettronica certificata in data 04.01.2016; unitamente sono stati trasmessi, inoltre, n° 2 allegati, e precisamente:

- *allegato A)*
 - o Programma di attività annuale 2017 e triennale 2017/2019;
 - o Piano Triennale delle Assunzioni;
 - o Piano Triennale degli Investimenti;
- *allegato B)*
 - o Bilancio di Previsione annuale 2017 e triennale 2017/2019.

Successivamente all'adozione, si è reso necessario provvedere ad un'integrazione/modifica, attuata con il decreto del Direttore Generale n° 7 del 18.01.2017 avente per oggetto "Decreto del Direttore Generale n° 173 di data 30.12.2016 – Adozione del Programma annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 e del Bilancio preventivo annuale 2017 e triennale 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia: modifiche ed integrazioni", documento che il direttore Amministrativo dott.ssa Toro comunica di aver trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. 1512 del 18.01.2017.

Le modifiche apportate con la citata nota riguardano:

- l'aggiunta del punto B.3.4.2 al Programma di attività annuale 2017 e triennale 2017-2019;
- la sostituzione, al paragrafo C2 Politiche del personale, delle tabelle annuali.

Di seguito verrà commentato il bilancio preventivo per l'anno 2017 ed il bilancio pluriennale 2017-2019, con l'avvertenza che i dati riferiti al 31.12.2016 sono dati di stima, non essendo ancora stato redatto ed approvato il documento di bilancio dell'esercizio 2016.

2. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2017: CONTO ECONOMICO

Dall'analisi del conto economico di previsione si evidenzia quanto segue:

	2017	2016	differenza	%
valore della produzione	25.293.868	25.294.588	- 720	0,00%
costi della produzione	25.277.070	24.319.583	957.487	3,79%
Differenza	16.798	975.005	- 958.207	-5704,29%
proventi ed oneri finanziari	719	- 5.259	5.978	831,43%
risultato prima imposte	17.517	969.746	- 952.229	-5436,03%
imposte sul reddito	17.517	20.072	- 2.555	-14,59%
Utile o perdita esercizio	-	949.674	- 949.674	

Il Conto Economico preventivo chiude in pareggio.

Entrando nel merito delle singole voci dei costi e dei ricavi si osserva quanto segue.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Le linee di indirizzo regionali assegnano le seguenti risorse:

a) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art.21, lett.a)	21.850.000
b) quota di funzionamento da Regione (L.R.6/1998, art. 21, c. 1 lett.a, sub 2)	0
c) contributi a gravare sull'eco-tassa (L.R. 6/1998, art.21, lett.c)	150.000

Totale risorse proprie assegnate 22.000.000

Concorrono inoltre alla formazione del Valore della Produzione, altri contributi:

d) altri contributi da Regione (L.R. 6/1998, art.21, lett.d)	437.000
- altri contributi da Enti diversi, in conto esercizio	896.380

Totale 23.333.380

Pare opportuno precisare che i contributi evidenziati alla lettera d), pari ad € 437.000 si riferiscono a contributi percepiti nell'anno 2016 ma relativi ad attività che si concluderanno nel 2017.

La voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, si riferisce alla stima dei ricavi derivanti dalle prestazioni di ARPA nei confronti dei terzi, pubblici e privati, ed ammonta ad

€ 505.904; tale importo iscritto, determinato tenendo conto anche delle convenzioni e progetti stipulati in regime privatistico con enti e amministrazioni pubbliche, presenta un decremento rispetto alla stima per l'anno 2016 (il cui valore è stimato ad € 991.683).

La voce A3) si riferisce alla variazione in negativo del valore delle attività in corso su progetti che registra un valore di - € 184.981 e rispecchia la riduzione della relativa attività.

La voce A5b)-Costi capitalizzati pari ad € 1.042.952 evidenzia l'importo relativo all'accredito graduale al conto economico, delle voci del patrimonio netto oggetto di sterilizzazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Tra i costi della produzione si segnalano nel prospetto che segue le variazioni intervenute:

	2017	2016	variazione	%
acquisti sanitari	429.062	425.183	3.879	0,90%
acquisti non sanitari	226.000	196.330	29.670	13,13%
servizi	2.474.533	1.154.045	1.320.488	53,36%
manutenzioni	1.304.859	1.545.815	- 240.956	-18,47%
utenze	463.800	464.739	- 939	-0,20%
godimento beni dei terzi	280.076	314.279	- 34.203	-12,21%
personale sanitario	5.978.345	5.670.034	308.311	5,16%
personale professionale	375.520	365.964	9.556	2,54%
personale tecnico	7.168.755	6.462.765	705.990	9,85%
personale amministrativo	2.263.649	2.017.580	246.069	10,87%
altri costi del personale	526.265	385.245	141.020	26,80%
accantonam. relativi personale	-	1.109.082	- 1.109.082	#DIV/0!
amm. Imm. Immateriali	56.775	87.271	- 30.496	-53,71%
amm. Imm. Materiali	1.311.430	1.181.021	130.409	9,94%
svalutazione crediti	-	71.208	- 71.208	#DIV/0!
variazione rimanenze	184.981	369.032	- 184.051	0,00%
altri accantonamenti	43.225	517.101	- 473.876	-1096,30%
compensi organi direttivi	358.350	308.190	50.160	14,00%
compensi Collegio Revisori	40.790	40.800	- 10	-0,02%
spese generali amministrative	220.612	276.415	- 55.803	-25,29%
oneri finanziari	4.328	31.187	- 26.859	-620,59%
sopravvenienze passive	-	22.529	- 22.529	#DIV/0!
minusvalenze	-	8.777	- 8.777	#DIV/0!
imposte e tasse	1.771.540	1.713.294	58.246	3,29%
totale	25.482.895	24.737.886	745.009	2,92%

(*) La differenza di € 1 è dovuta agli arrotondamenti.

3. BILANCIO PREVENTIVO 2017: POLITICHE DI INVESTIMENTO

L'Agenzia ha individuato le priorità e le criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche sulla base delle linee di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale 2563 del 23 dicembre 2016.

Nel piano annuale degli investimenti vengono illustrati i principali interventi previsti con gli strumenti di programmazione suddivisi per tipologia di bene e relativa fonte di finanziamento, fatta salva l'insorgenza di esigenze sopravvenute, a fronte delle quali l'Agenzia potrà modificare la tipologia di acquisizione nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici.

I principali interventi allo stato previsti possono riassumersi nei seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - L'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere per l'anno 2017 è stimato per complessivi € 20.000.

Immobilizzazioni materiali – Per quanto riguarda i Fabbricati, si segnala la prevista realizzazione delle opere di completamento esterne di terzo lotto al dipartimento di Udine, oltre che i lavori conseguenti lo spostamento e chiusura dei dipartimenti di Pordenone e Gorizia. Non sono previsti altri particolari interventi sul patrimonio immobiliare dell'Agenzia, a meno dell'eventuale decisione da parte dell'Amministrazione Regionale di avviare la realizzazione del Laboratorio Unico Regionale. Per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni, sulla base delle attività programmate, come individuate dalla Giunta Regionale nella delibera citata, sono state individuate priorità e criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche. Si procederà, pertanto, all'acquisto della strumentazione necessaria a garantire le attività pianificate in coerenza con gli obiettivi strategici delineati, tra i quali spicca, per valore, il programmato intervento sulla strumentazione RRQA (manutenzione evolutiva) relativo al materiale di manutenzione dei macchinari legati alla rete di qualità dell'aria. Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, l'importo iscritto tende a garantire gli interventi di manutenzione e sostituzione di materiali obsoleti, oltre che l'acquisizione di ulteriori strumenti.

4. BILANCIO PREVENTIVO 2017: FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO (art. 17, c. 1 bis, D. L.vo 118/2011)

Il flusso della gestione reddituale mette in evidenza il circuito della formazione della liquidità a partire dai flussi derivanti dalla gestione reddituale, che comprendono la formazione dell'utile operativo, e dei movimenti dei costi non finanziari a breve, per arrivare a quelli finanziari, dopo le variazioni del capitale circolante netto.

A ciò si aggiunge l'analisi dei flussi finanziari strutturali, derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nell'anno 2017 è ipotizzata una riduzione di euro 1.864.710 della disponibilità liquida che alla fine dell'esercizio (31.12.2017) ammonta ad euro 4.020.030.

5. BILANCIO PLURIENNALE 2017/2019: CONTO ECONOMICO

Il bilancio pluriennale presenta per tutti gli esercizi una chiusura in pareggio.

Per ciascuna voce è stato riportato il valore stimato per il 2016 e l'importo previsto a budget per gli esercizi 2017/2018/2019.

In particolare per quanto riguarda il conto economico preventivo si osserva che il valore della produzione pari a € 25.294.588 nel 2016 passa ad € 25.293.868 nel 2017, ad € 24.056.676 nel 2018 e ad € 23.943.309 nel 2019.

Nello specifico le entrate ordinarie Regionali, stanziata con la delibera della Giunta Regionale n. 2563 del 23.12.2016, hanno stabilito il quadro finanziario di riferimento per l'elaborazione dei documenti di programmazione dell'Agenzia, stabilendo che il finanziamento Regionale per l'anno 2017 si attesta a complessivi euro 22.000.000,00 con una riduzione pari allo 0,24 % rispetto al finanziamento 2016, annualità nella quale la Regione ha erogato, oltre allo stanziamento già previsto con la Legge Regionale di stabilità 2016, un ulteriore finanziamento di € 437.000 con LR. 14/2016.

Come già evidenziato, i contributi di cui sopra, pari ad € 437.000 si riferiscono a specifiche attività strategiche iniziate nell'anno 2016 ma che si concluderanno nel 2017; le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono tali per cui la loro completa realizzazione non si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2016 e, di conseguenza, i relativi valori trovano rappresentazione, nel rispetto del principio di competenza economica, nell'anno 2017 pur a fronte di un erogazione dell'importo nell'anno 2016 (che dovrà trovare rappresentazione nel bilancio di esercizio 2016 tra i debiti per acconti da Regione, mentre la frazione di attività effettivamente realizzata alla fine dell'esercizio contribuirà a determinare il valore della voce del conto economico "lavori in corso su ordinazione").

Le quote di finanziamento Regionale ex art. 21, comma 1 lettera a) e c) della L.R. 6/98, sono previste costanti nel triennio, mentre l'Agenzia prevede la riduzione dei progetti, con conseguente riduzione dei contributi Regionali (ex art. 21, comma 1 lettera d) della L.R. 6/98) a tale titolo.

Si evidenzia, altresì, che l'Agenzia potrebbe essere parte attiva in importanti e significativi progetti che comporterebbero una conseguente variazione nelle previsioni di cui sopra.

L'analisi comparata dell'andamento dei costi nel triennio evidenzia una graduale riduzione in linea con la riduzione delle entrate complessive.

6. BILANCIO PLURIENNALE 2017/2019: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio pluriennale, per quanto riguarda gli investimenti, successivamente all'anno 2017 (di cui si è già ampiamente parlato nell'apposito paragrafo sopra riportato), evidenzia per gli anni 2018 e 2019, una riduzione degli stanziamenti a tale titolo, che passano dagli euro 2.061.434 dell'anno 2017, ad euro 1.253.466 previsti per il 2018 e ad euro 996.599 previsti per il 2019.

Gli investimenti, anche per tali annualità, risultano concentrati sulle spese per il rinnovo di attrezzature sanitarie.

Con riferimento allo “...obiettivo prioritario della concentrazione dell'attività analitica e relativo accorpamento dei Laboratori provinciali...”, ovvero all'avvio del Laboratorio Unico Regionale, di cui alla delibera della Giunta Regionale n° 2563 del 23.12.2016, che ripercorrere nei medesimi termini la delibera della Giunta Regionale n° 2630 del 29.12.2015, il Collegio rileva che, in coerenza proprio con le conclusioni di tale delibera, il Bilancio pluriennale nulla stanziava a tale titolo per gli anni 2018 e 2019.

7. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2017/2019 E PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE PER L'ANNO 2017 (allegato A)

Il Programma annuale 2017 e quello pluriennale 2017-2019 dell'Agenzia, di cui al Decreto del Direttore Generale n° 173/2016 integrato con il successivo Decreto n° 7/2017, come previsto dalla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, contengono gli obiettivi dell'Agenzia in linea con gli indirizzi 2017-2019 formulati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2563 del 23.12.2016 nell'ambito delle risorse dalla stessa individuate, come condivisi in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica.

Il programma contiene elementi di forte innovazione, conseguenti all'approvazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 di “Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale” che tengono conto del catalogo nazionale dei servizi, predisposto a supporto della medesima normativa, pur in attesa dei decreti attuativi.

Esso si colloca nell'ambito del processo di programmazione e controllo dell'Agenzia, e si rivela atto di programmazione e strumento di lavoro, utilizzabile in modo concreto ed efficace, sia a livello strategico, sia a livello operativo in sintonia con gli indirizzi regionali e con la nuova struttura dei servizi adottata a livello nazionale.

8. POLITICHE DEL PERSONALE

La dotazione organica di ARPA, adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 251 del 28.12.2012 e approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 670 del 11.4.2013, è stata rideterminata in 396 unità, di cui 36 dirigenti con DGR n. 2630 dd. 29.12.2015. Nell'ambito di tale limite, l'articolazione della dotazione organica è stata oggetto di disciplina con decreto del Direttore Generale n.172 del 30.12.2016.

Il Piano triennale delle assunzioni 2017-2019, come previsto nel decreto del Direttore Generale n° 173/2016 e modificato con il successivo Decreto n° 7/2017, è predisposto in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di Indirizzo per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 di cui alla DGR n. 2653 del 23.12.2016, nell'ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito che:

“La gestione delle risorse umane per l'esercizio 2017, si iscrive nel contesto dei vincoli normativi dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione della governance ambientale regionale, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio a medio termine, orientando le azioni dell'Agenzia sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale.

Gli atti di programmazione vanno, pertanto, predisposti, oltre che in ossequio al vincolo del pareggio di bilancio, anche al fine di presidiare l'elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale.

La manovra del personale 2017 va attuata in coerenza con gli obiettivi della revisione organizzativa condotta nel 2016.

In coerenza con le indicazioni formulate dalla Giunta regionale nel contesto della deliberazione 28 luglio 2016, n. 1450 recante "Approvazione del bilancio di esercizio 2015 di ARPA FVG", delle quali dovrà essere tenuto conto in sede di programmazione 2017-2019, per i potenziali riflessi sulla spesa regionale, ARPA dovrà predisporre e approvare il programma triennale del fabbisogno di personale.

Il piano assunzioni per l'anno 2017 che, previo esame dei vincoli normativi vigenti, indicherà in raffronto alle previste cessazioni, le assunzioni di personale che ARPA intenderà effettuare nel corso del triennio 2017-2019, sarà successivamente approvato dalla Giunta regionale.”

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l'Agenzia deve tenere conto delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- l'art. 8, comma 47 bis, della L.R. 1/2007, aggiunto dall'art. 12, c. 5, della L.R. 16/2008, in forza del quale alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si

applicano le disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, ed in particolare:

- la legge 27.12.2006, n. 296, il cui art. 1, c. 565, prevede che le spese per il personale degli enti del SSN non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- la legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, c. 71 e 72, e il successivo D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 17, c. 3, che estendono il predetto vincolo rispettivamente agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- le citate Linee di Indirizzo annuali della Giunta regionale che, in applicazione dell'art. 5, comma 49, della L.R. 18/2011, come avviene per le aziende e gli enti del SSR nell'ambito delle Linee per la Gestione annuali, individuano, oltre agli obiettivi generali e alle priorità di intervento, i vincoli di spesa per il personale, determinati tenendo conto, in linea di principio e con obiettivo a tendere, delle predette disposizioni normative relative agli enti del SSN.

Nel proprio documento l'Agenzia ha calcolato il vincolo sulla spesa del personale derivante dalle disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, tenuto conto della Circolare del MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Ne deriva che, in attuazione delle Linee di Indirizzo regionali e nel rispetto dei predetti vincoli, ARPA può effettuare il turn over del personale cessato e procedere all'assunzione di ulteriori unità che sono necessarie a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali previste nel programma di attività per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 - anche in incremento rispetto allo storico, per effetto delle Linee di indirizzo stesse -.

In ogni caso, a seguito di nuove esigenze derivanti da eventuali modifiche della programmazione di ARPA, il programma triennale delle assunzioni può subire le conseguenti necessarie variazioni, fermo restando tuttavia il rispetto del numero complessivo delle unità quale tetto massimo.

L'Agenzia si propone di consolidare e proseguire le azioni di armonizzazione nell'applicazione degli istituti contrattuali che sono state sviluppate nell'ultimo triennio.

Nell'ipotesi di attuazione dell'accordo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici siglato nel corso del 2016 in sede nazionale, qualora i relativi costi non trovino copertura con un finanziamento ulteriore rispetto a quello concesso dalla Giunta Regionale per l'esercizio 2017, il programma previsto dall'Agenzia dovrà conseguentemente venire rimodulato.

9. VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Con riferimento alle misure di contenimento e riduzione della spesa di funzionamento, le Linee di indirizzo per la programmazione 2017-2019 specificano che *“Nella predisposizione degli atti di programmazione annuale 2017 e triennale 2017-2019, ARPA concorre al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione adottando comportamenti in linea con le disposizioni normative in tema di contenimento e riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto ente pubblico regionale finanziato in misura prevalente con fondi regionali, con il pareggio di bilancio.*

La programmazione 2017 dovrà, dunque, svilupparsi tenendo conto dei vincoli dettati dal contesto normativo delineato dalle disposizioni sulla “spending review”, con specifica attenzione alle seguenti norme:

- *articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai costi del personale;*
- *articolo 6 comma 12 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per missioni;*
- *articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per attività di formazione;*
- *articolo 12, commi 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), per le spese relative a studi e incarichi di consulenza, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;*
- *articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la*

revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in relazione alle spese per autovetture, con riferimento alle quali, ARPA proseguirà nelle politiche di razionalizzazione del parco automezzi, entro i limiti che consentano di mantenerne l'operatività sul territorio regionale”.

Il rispetto da parte dell'ARPA di tali indirizzi, è demandato al parere del Collegio dei Revisori.

Con riguardo a ciò, acquisita dagli Uffici la documentazione predisposta al fine della verifica del rispetto di tali indirizzi, il Collegio rileva il rispetto dei limiti complessivi di spesa portati dalle linee di indirizzo in parola.

Infatti, per quanto concerne i vincoli di spesa riconducibili alla “*spending review*” richiamati anche dalla Linee di indirizzo della Giunta Regionale 2017-2019, si evidenzia che, come è stato nuovamente chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze n° 139 di data 23 maggio – 4 giugno 2012 e n° 173 di data 6 luglio 2012, che hanno confermato quanto già a suo tempo sancito con le sentenze n° 390/2004, n° 169/2007, n° 289/2008, n° 297/2009 e n° 182/2011, gli stessi non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali, tra i quali le Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Pertanto, si ritiene che ARPA debba assicurare un risparmio complessivo, con possibilità di compensazione tra le diverse voci, garantendo il risparmio previsto dalle medesime norme nella loro interezza.

Considerato, pertanto, che ARPA opera nel rispetto dei vincoli di spesa intesi nel loro complesso, ciò consente all'Agenzia, come raccomandato dalla Giunta regionale, di sostenere i costi per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture previsti nel bilancio preventivo 2017 e pluriennale 2017-2019, indispensabili per garantire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Inoltre la Giunta Regionale ha emanato, relativamente al personale, le seguenti indicazioni:

“La manovra del personale 2017 va attuata in coerenza con gli obiettivi della revisione organizzativa condotta nel 2016.

In coerenza con le indicazioni formulate dalla Giunta Regionale nel contesto della deliberazione 28.07.2016 n° 1450, delle quali dovrà essere tenuto conto in sede di

programmazione 2017-2019 per i potenziali riflessi sulla spesa regionale, ARPA dovrà predisporre e approvare il programma triennale del fabbisogno di personale.

Il piano assunzioni per l'anno 2017 che, previo esame dei vincoli normativi vigenti, indicherà in raffronto alle previste cessazioni, le assunzioni di personale che ARPA intenderà effettuare nel corso del triennio 2017-2019, sarà successivamente approvato dalla Giunta Regionale”.

Relativamente a ciò, il Collegio evidenzia che il piano assunzioni per l'anno 2017 presentato dall'Agenzia pare in linea con i vincoli di cui alla Linee di indirizzo della Giunta Regionale sopra indicati.

10. CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alla modalità di erogazione, da parte della Regione, dei fondi per l'attività istituzionale, a fronte dell'abrogazione del comma 52 dell'art. 8 della L.R. 1/2007 effettuata dall'art. 10, c. 23 della L.R. 14/2016, ed in assenza di una specifica statuizione riguardo le modalità e tempistiche di erogazione del finanziamento per l'attività istituzionale dell'Agenzia, il Collegio dei Revisori Contabili dell'ARPA ribadisce come appaia necessario un'erogazione che garantisca la puntuale provvista di risorse per fronteggiare le spese strutturali dell'Agenzia, evitando così possibili sbilanciamenti finanziari.

11. CONCLUSIONI

Premesso che i documenti contabili sottoposti al proprio esame rispettano le linee di indirizzo di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 2563 del 23.12.2016, che prevedono per gli Enti strumentali della Regione l'applicazione dei principi di cui D.L.vo 118/2011, in quanto:

- è stato redatto il programma delle attività di durata triennale in coerenza con le Linee di indirizzo regionali;
- è stato redatto il conto economico di durata triennale, e lo stesso chiude in pareggio;
- è stato predisposto il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale degli stessi con la relativa modalità di finanziamento;

tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime in merito al Bilancio di Previsione 2017, al Pluriennale 2017-2019 ed alla documentazione che li accompagna ed illustra, il proprio parere favorevole con le osservazioni, considerazioni e raccomandazioni sopra evidenziate.

Palmanova, li 18 Gennaio 2017

Il Collegio dei Revisori

F.to prof. Maurizio Fanni

Presidente

F.to dott. Andrea Bressan

Componente

F.to dott. avv. Francesco Ribetti

Componente